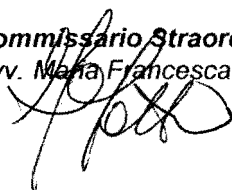


DELIBERA

La premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si intende qui riportata, confermata ed approvata.

1. Di **approvare** il Piano della Performance 2016-2018 dell'Arpacal, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. Di **demandare** al Servizio Programmazione, Controllo e Ciclo della Performance la trasmissione alle strutture di competenza delle schede di assegnazione degli obiettivi;
3. Di **demandare** ai Direttori e ai Dirigenti, ciascuno per le rispettive competenze, l'assegnazione degli obiettivi ai soggetti indicati nella tabella di sintesi della catena delle relazioni valutatore-valutato di cui al paragrafo 2.3 del SMVP;
4. Di **impegnare** i Direttori e i Dirigenti, ciascuno per le rispettive competenze, ad assicurare l'attuazione del Piano della Performance nonché ogni adempimento necessario ai fini del monitoraggio in corso di esercizio e dell'attuazione di eventuali interventi correttivi;
5. Di **dare** ampia diffusione e informazione del presente provvedimento al personale dell'Agenzia, alle Organizzazioni Sindacali ed alla RSU;
6. Di **disporre** la pubblicazione del Piano della Performance nella sezione *Amministrazione Trasparente-Performance* del sito web istituzionale;
7. Di **dichiarare** la immediata esecutività della presente Delibera, ai sensi della vigente normativa legislativa e regolamentare.

Il Commissario Straordinario
Avv. Maria Francesca Gatto



Regione Calabria
ARPACAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
LEGGE REGIONALE N. 20 del 3 agosto 1999 e s.m.i.

NUMERO 439 DEL 29/06/2016 **DELIBERAZIONE**

PROPONENTE: Servizio Programmazione Controllo e Ciclo della Performance

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ASSUME LA SEGUENTE DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione del Piano della Performance 2016-2018

Allegati n° 1

Tipo allegato: Piano della Performance 2016-2018

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Coordinatore STP
Dott.ssa Innocenza Costabile

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 co. 9, lett. d), e) della L. R. 4 febbraio 2002, n. 8, si attesta la regolarità dell'atto.

Il Dirigente del Servizio Programmazione
Controllo e Ciclo della Performance
Dott. Pietro De Sensi

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria.

Il Responsabile del controllo contabile
Dott. Luca Rippa

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e successive modifiche ed integrazioni;
- La L.R. Calabria n. 20 del 3 agosto 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- La L.R. Calabria n. 3 del 3 febbraio 2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il Regolamento di Organizzazione dell'ARPACAL approvato con D.G.R. n. 504 del 30/12/2013;
- Il Regolamento Regionale n. 1 del 6 febbraio 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- La D.G.R. n. 489 del 24/11/2015 ed il conseguente D.P.G.R. n. 139 del 4/12/2015 di nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria;
- La Delibera Commissariale n. 689 del 14/12/2015 di insediamento del Commissario Straordinario;

PREMESSO:

- **Che**, con Delibera Commissario n. 395 del 15/06/2016, il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato e trascritto, è stato approvato il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Agenzia;
- **Che**, secondo quanto previsto al paragrafo 2.1.1 di tale Sistema *"Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi delineati con il Piano delle Attività nonché degli eventuali indirizzi e direttive impartite dalla programmazione regionale in campo ambientale, individua le priorità generali d'azione e stabilisce gli obiettivi strategici pluriennali dell'Agenzia, nonché la loro declinazione in obiettivi annuali, elaborando il Piano della performance, un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono definiti gli obiettivi triennali ed annuali dell'Agenzia, il peso degli stessi rispetto al quadro di programmazione complessivo dell'Ente, le strutture coinvolte nel loro raggiungimento, gli indicatori ed i target di riferimento"*;
- **Che**, nel suddetto documento (paragrafo 1.1.2) l'attività dell'Agenzia viene organizzata secondo le funzioni di tutela ambientale espressione del mandato istituzionale dell'Agenzia e suddivisa in sei aree strategiche, che rappresentano le "prospettive" in cui vengono idealmente scomposti il mandato istituzionale e la *mission* e che vengono definite ed articolate secondo il criterio dell'*outcome*, cioè sulla base del principio secondo il quale è opportuno rendere immediatamente intellegibile agli stakeholders la finalizzazione delle attività/funzioni dell'Agenzia rispetto ai loro bisogni e alle loro aspettative;
- **Che**, più precisamente, il mandato istituzionale dell'Arpacal, analogamente alle altre Arpa, viene sintetizzato nel concetto di Tutela ambientale, articolato nelle due fondamentali funzioni o campi di azione della Conoscenza ambientale (attuata attraverso le aree strategiche *controlli/vigilanza, monitoraggi e informazione ambientale*) e della Prevenzione (attuata attraverso le aree strategiche *supporto alla prevenzione primaria e valutazione ambientale*). Accanto a queste si colloca l'ulteriore area strategica, collegata a funzioni trasversali alle funzioni primarie di tutela ambientale,

dell'*innovazione organizzativa e manageriale*, che, in sintesi, comprende la qualità, la formazione, la programmazione, la comunicazione, l'informatizzazione e la gestione amministrativa;

- **Che**, con l'Albero della performance, contenuto nel Piano, si procede all'articolazione delle aree strategiche sopra elencate in linee di attività, che rappresentano le estensioni in cui si sviluppa la performance organizzativa dell'Agenzia e rispetto alle quali vengono impostate le attività di programmazione, misurazione e valutazione;
- **Che**, nel Piano della Performance, devono, inoltre, essere inserite esplicite correlazioni con gli adempimenti, i compiti e le responsabilità previste nel Piano di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- **Che**, secondo quanto stabilito al paragrafo 1.2 del SMVP, che descrive il processo di misurazione e valutazione della performance, la Fase 1, avente ad oggetto la definizione e/o rimodulazione delle linee di attività collegate alle aree strategiche e dei relativi obiettivi strategici, è *"... diretta promanazione degli indirizzi fissati dall'Agenzia con il Piano Annuale delle Attività nonché di eventuali obiettivi specifici che la Regione Calabria dovesse assegnare al Direttore Generale"*;

RILEVATO:

- **Che**, con Delibera Commissario n. 111 del 24/03/2016 e D.G.R. n. 180 del 23/05/2016, è stato approvato il Bilancio di Previsione e connesso Piano delle Attività 2016-2018 dell'Arpacal;
- **Che**, con Delibera Commissario n. 347 del 01/06/2016, sono stati approvati il Piano per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 dell'Arpacal;
- **Che**, con D.G.R. n. 152 del 29/04/2016, pubblicata sul BURC n. 57 del 16/05/2016, la Regione Calabria ha approvato il proprio Piano della Performance 2016-2018;
- **Che**, nella premessa all'allegato 1 (Obiettivi Strategici) del predetto Piano della Performance della Regione Calabria, è stabilito che *"Relativamente al contributo degli Enti strumentali, essi concorrono agli obiettivi strategici assegnati al Dipartimento vigilante"*;

DATO ATTO:

- **Che** gli obiettivi strategici sono stati individuati nell'ambito delle Aree strategiche sopra citate, tenendo conto degli obiettivi delineati con il Piano delle Attività nonché degli obiettivi di cui al Piano della Performance della Regione Calabria, cui l'Arpacal concorre;
- **Che** gli obiettivi operativi sono stati individuati tenendo conto dei risultati delle analisi sui punti di forza e di criticità emersi nel corso degli incontri tra il Commissario Straordinario e i Dirigenti di struttura, suddivisi per ambiti territoriali, e le Organizzazioni Sindacali e la RSU;